

ciascuna; il risultato dell'operazione di collocamento si è sostanziato nel versamento delle casse dell'Istituto di complessivi € 176.294.954,71.

Le residue 31.289 quote, ossia circa il 30% delle 103.875 quote totali, sono state conservate dall'Istituto nella propria disponibilità e hanno prodotto un dividendo, per il periodo 1 marzo 2001- 31 dicembre 2002, pari a € 11.952.396,71, ovvero a € 382,00 per quota, ragguagliabile ad un rendimento annuo dell'8% circa.

Il valore delle quote detenute in-portafoglio dall'INPDAP alla data del 31 dicembre 2002, come risulta dal Rendiconto predisposto dalla FIMIT Sgr Spa, viene ad ammontare ad €. 120.420.096,96, considerato che, alla predetta data, il valore del patrimonio del fondo è risultato pari ad €. 399.777.640,00 ed il valore contabile di ciascuna quota pari ad €. 3848,64 (€. 399.777.640,00/103.875 quote).

In estrema sintesi, al 31 dicembre 2002, a fronte del valore degli immobili conferiti e della liquidità apportata, per un importo complessivo di €. 259.687.500,00, l'Istituto ha incassato €. 176.294.954,71 e detiene in portafoglio quote valutate in €. 120.420.096,96, realizzando una plusvalenza, alla predetta data, pari ad €. 37.027.551,67.

A tale proposito è opportuno sottolineare che il Decreto legislativo n. 104/96, oltre a dettare norme per l'alienazione di immobili da parte degli Enti previdenziali, individua anche le tipologie di investimenti immobiliari indiretti utilizzabili dagli enti previdenziali. Tra questi, l'investimento in quote di fondi immobiliari.

L'operazione del Fondo Alpha, pertanto, oltre ad essere un'operazione di dismissione del patrimonio di un ente previdenziale pubblico, ha rappresentato e rappresenta per l'INPDAP anche uno strumento di investimento, essendo titolare ad oggi di circa il 30% delle quote del Fondo Alpha.

Fondo Beta

Il nuovo fondo, denominato fondo Beta immobiliare, sotto il profilo generale della disciplina e delle finalità, ha le medesime caratteristiche del Fondo Alpha; si distingue da quest'ultimo, tuttavia, per le modalità di apporto degli immobili, che consentono di procedere ad ulteriori successivi apporti, sia da parte dell'Istituto stesso che di altri istituti previdenziali ed enti territoriali. Inoltre, diversamente dal primo fondo, in virtù dell'avvenuta variazione del quadro normativo, non si rende più necessario l'ulteriore apporto in denaro, pari al 5% del valore del conferimento.

L'INPDAP, ha effettuato una prima individuazione di un elenco di beni immobili destinati ad uso ufficio (pubblico e privato) ed ad uso commerciale da conferire al fondo Beta immobiliare; tale elenco è stato approvato con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 1488 del 30 luglio 2001 e consta di n 47 immobili, siti principalmente a Roma.

Nell'imminenza del conferimento, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera del 25 ottobre 2001, ha invitato l'Istituto a posporre la costituzione del fondo Beta ad un momento successivo al collocamento sul mercato delle quote relative al fondo Alpha Immobiliare, allo scopo di poter valutare il rendimento delle quote di quest'ultimo, e poter quindi meglio definire sia il valore che le modalità di apporto del nuovo fondo sulla base dell'esperienza consolidata.

Preso atto di tale indirizzo, il Consiglio d'amministrazione, con la delibera n 1546 del 7 novembre 2001 ha stabilito di rinviare l'apporto secondo tali indicazioni.

Successivamente, è intervenuto anche il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto il quale, con deliberazione n 210 dell'11 marzo 2003, sottolineava la necessità, per l'Istituto, di salvaguardare la redditività dell'operazione, di garantire la congruità delle perizie, di adeguare i tempi necessari a svolgere tutte le attività in modo da assicurare l'ottimale collocamento delle quote dei fondi e la maggiore efficacia gestionale.

A seguito della emanazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Decreto Ministeriale n. 47 del 31 gennaio 2003 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 70 del 25 marzo 2003), recante le modificazioni al Regolamento attuativo della normativa inerente i fondi di investimento (D.M. n. 228 del 24 maggio 1999), che ha provveduto ad armonizzare tali disposizioni con le norme introdotte dall'art. 5 e segg. della legge n 410/2001, la FIMIT Sgr, con lettera del 26 febbraio 2003, ha richiesto all'INPDAP di dare avvio alle attività propedeutiche al conferimento.

In data 6 marzo 2003 la FIMIT Sgr ha sottoposto il regolamento del Fondo stesso all'approvazione della Banca d'Italia, regolamento che è stato approvato con modifiche con provvedimento datato 7 aprile 2003.

La predetta società, inoltre, ha ritenuto opportuno procedere ad una stima dei beni oggetto del conferimento, richiedendo alla società Valtech Spa una valutazione degli immobili in questione.

Conclusa tale fase peritale, la FIMIT Sgr, con comunicazione del 23 giugno 2003, ha inviato la bozza dell'atto di conferimento degli immobili al fondo, allo

scopo di poterne consentire l'approvazione da parte del commissario straordinario dell'Istituto, e successivamente, con la nota del 10 luglio 2003, ha informato l'Istituto circa il valore dell'apporto, determinato in € 280.426.000,00, al netto degli importi relativi alla manutenzione straordinaria ed alle regolarizzazioni (costi per condoni e sanatorie). La stessa società ha comunicato contestualmente che il proprio Consiglio d'amministrazione, in data 8 luglio 2003, aveva approvato la relazione di stima sui beni, deliberando inoltre che, stante il perdurare di difficoltà inerenti la completa acquisizione degli atti di provenienza di alcuni immobili, l'apporto poteva essere effettuato in più soluzioni differite.

Tale valutazione non è stata effettuata su tutti gli immobili inseriti nell'elenco deliberato il 30 luglio 2001, in quanto alcuni di questi, destinati ad uso commerciale ed inseriti in fabbricati i cui alloggi erano stati già trasferiti a SCIP srl, hanno formato a loro volta oggetto di trasferimento alla medesima società in forza del decreto ministeriale del 21 novembre 2002, confluendo nella seconda operazione di cartolarizzazione; del pari è avvenuta l'esclusione dell'immobile sito in Venezia, Calle Castello 6108, destinato a locale sede strumentale.

Tale operazione peritale non è apparsa, tuttavia, sufficiente a garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la deliberazione n 210 dell'11 marzo 2003, rendendo necessario, a tal fine, procedere ad una verifica delle valutazioni fornite dalla FIMIT SGR, eseguita da una società di ampia e consolidata reputazione nel campo delle valutazioni immobiliari e, quindi, con esperienza di livello nel settore, sia per ciò che concerne la valutazione immobiliare che l'advisory nella valorizzazione e gestione patrimoniale, tale da offrire ulteriori garanzie di tutela degli interessi dell'Istituto in ordine alla affidabilità della consulenza rilasciata.

A questo riguardo con lettera del 23 luglio 2003, la Patrimonio dello Stato Spa ha comunicato all' INPDAP l'avvenuto affidamento alla società REAG Real Estate Advisory Group Srl, dell'incarico di svolgimento della verifica preliminare relativa agli immobili destinati a far parte del fondo che la predetta società deve costituire a breve anche con apporti di immobili dell' Istituto per incarico del MEF.

L'INPDAP, pertanto, con propria determinazione n 49 del 14 ottobre 2003, ha autorizzato l'affidamento alla società REAG Real Estate Advisory group Srl delle operazioni di verifica e validazione delle perizie prodotte dalla Valtech Spa inerenti gli immobili da conferire al fondo Beta immobiliare.

Con propria comunicazione del 21 novembre 2003 la società REAG Srl ha trasmesso il rapporto conclusivo delle operazioni di valutazione effettuate.

Tale valutazione è stata condotta utilizzando il metodo comparativo, basato sul confronto degli immobili valutati con altri posti nelle stesse condizioni di mercato, il metodo reddituale, fondato sui valori espressi, in termini di reddito, dall'utilizzo degli immobili valutati, ed il metodo di trasformazione, basato sui flussi di cassa generati dall'operazione immobiliare che coinvolge gli immobili valutati.

Da tale operazione di valutazione, è emerso un valore di mercato dell'intero portafoglio immobiliare valutato contenuto fra i seguenti valori:

- da € 340.800.000,00;
- a € 376.700.000,00.

La valutazione effettuata non si è limitata ad esprimere un dato complessivo, ma ha proceduto alla definizione del valore di mercato per ogni singolo immobile considerato disgiuntamente, giungendo alla individuazione di un valore di mercato complessivo, nell'attuale situazione locativa pari ad € 358.742.000,00, configurabile quale valore medio relativo al range di valutazione individuato nella stima sopra riportata.

E' stata inoltre valutata una percentuale attinente l'abbattimento del valore nell'ipotesi di cessione in blocco dell'intero portafoglio immobiliare, compresa fra il 10 ed il 15% del valore stesso.

Acquisita la valutazione espressa dalla REAG Srl, l'INPDAP ha effettuato un raffronto fra quest'ultima e la valutazione operata dalla società incaricata dalla FIMIT Spa, ovvero la Valtech Srl: individuando nella percentuale media fra quelle fornite dalla valutazione REAG Srl l'ammontare dello sconto per il conferimento in blocco, pari al 12,5%, quantificabile in € 44.842.000,00, e rilevando una differenza fra le due valutazioni (313.900.000,00 - 280.426.000,00), ammontante ad € 33.474.000,00 pari all'11,94 %.

Sempre in relazione al confronto operato fra le due distinte valutazioni, è emersa la marcata differenza di valore attribuito dai periti a specifici complessi immobiliari che, tuttavia, non ha inciso significativamente sul risultato finale, in quanto il differenziale di valore dell'intero portafoglio immobiliare, pur se rilevante, è comunque ricompreso nell'intervallo di congruità individuato dalla REAG Srl.

In relazione all'effettivo conferimento degli immobili valutati è emersa la necessità, per n 6 immobili, di rinviarne il conferimento al fondo, allo scopo di

esperire ulteriori accertamenti ed approfondimenti necessari per definire la regolarità amministrativa e contrattuale degli stessi.

Pertanto, l'attuale fase di conferimento investe i rimanenti 41 immobili valutati, il cui valore complessivo arrotondato ammonta, al netto dello sconto medio sopra indicato, ad €. 268.474.000,00 (313.900.000,00 - 45.426.000,00), considerato che il valore di mercato dei 6 immobili accantonati risulta pari ad €. 45.426.000,00.

Gestione del patrimonio immobiliare e nuovo modello gestionale

Per quanto attiene all'attività delle precedenti società affidatarie, relativa al periodo 1996/2002, è in corso una verifica di tutti i dati presenti presso la Direzione Generale e di quelli che i Compartimenti stanno tuttora trasmettendo alla sede centrale, con particolare riguardo ai movimenti finanziari.

Al fine di valutare il rendimento della gestione è stato, inoltre, chiesto a tutte le strutture periferiche, attese le numerose contestazioni mosse dai compartimenti alle società di gestione, di definire e quantificare gli inadempimenti contrattuali rilevati.

In considerazione del lungo periodo di tempo da analizzare (1996/2002) e dei numerosi procedimenti giudiziari ancora in corso, l'attività di verifica si presenta complessa e non esauribile in breve tempo.

In ordine, poi, al monitoraggio delle attività gestionali del patrimonio immobiliare affidato alle nuove società di gestione è stato rappresentato che il sistema SISCO risulta allo stato attuale solo parzialmente operativo, poiché le società di gestione fanno registrare notevoli ritardi nella consegna dei dati e in quelli trasmessi sono spesso presenti errori formali e di contenuto. Viene riferito che gli uffici competenti lamentano tuttora difficoltà sia per avere chiarimenti sulle incongruenze riscontrate negli elaborati già pervenuti, sia per ottenere i dati richiesti e già sollecitati riguardanti l'attività di gestione al 30 settembre e al 31 dicembre 2003.

Conseguentemente l'Istituto ha provveduto, in base a quanto previsto contrattualmente, ad inviare lettere di diffida con applicazione delle penali alle società inadempienti.

Per ovviare ai ritardi riscontrati nell'avvio del SISCO è stata fatta una revisione della modulistica esistente, al fine di monitorare e adeguare i rendiconti forniti dalle affidatarie alle nuove esigenze connesse allo svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Si dispone, a tutt'oggi, solo dei dati gestionali risalenti al 30 giugno 2003, che vengono esposti nella seguente tabella, elaborata dalla Struttura competente.

Monitoraggio-attività delle Società di Gestione Dati Gestionali al 30/06/2003

Tipologia	Al 31/12/2002	Al 31/03/2003	Al 30/6/2003	Dal 1/4/2003 al 30/6/2003 (att.trim)	Dal 1/1/2003 al 30/6/2003 (att.sem)
	a	b	c	d	e
Unità Immobiliari principali affidate alle società di gestione	38.552	37.161	36.898	-263	-1654
Sittanze n.Unità	7.625	7.967	10.357	2.390	2.732
Morosità correnti Dal 1/05/2002	31.784.797,40	40.822.723	41.323.025,74	500.302,21	9.538.228,34
Morosità pregresse (fino al 30/04/2002)	361.409.248,00	351.575.028,14	321.357.088,30	-30.217.939,84	-40.052.159,70
Morosità totale (3+4)	393.194.045,40	392.397.751,67	362.680.114,04	-29.717.637,63	-30.513.931,36
Recupero morosità corrente (dal 1/5/2002)	33.906.725,64	41.761.756,72	58.746.623,64	16.984.866,92	24.839.898,00
Recupero morosità pregresse (dal 30/4/2003)	22.694.311,52	27.577.828,32	32.604.959,72	5.027.131,40	9.910.648,20
Morosità totale (6+7)	56.601.037,16	69.339.585,04	91.351.583,36	22.011.998,32	34.750.546,20
Incassato dal 1/5/2002	99.640.649,62	129.939.538,13	167.861.651,19	37.922.113,06	68.221.001,57
Ricavo certo minimo (dal 1/5/2002)	51.723.506,32	71.119.821,19	90.516.139,06	19.396.317,87	38.792632,74
Ricavo certo effettivo (dal 1/5/2002)	68.411.610,28	89.501.055,35	118.028.669,66	28.527.614,31	49.617.059,38
Interventi manutentivi eseguiti (n°)	12.703	16.018	18.432	2.414	5.729
Interventi manutentivi eseguiti importo	9.262.709,01	12.346.358,13	14.689.275,45	2.342.917,32	5.426.566,44
Pratiche al legale (Numero)			455	455	455
Pratiche al legale (importo)			6.066.053,20	6.066.053,20	6.066.053,20

LEGENDA:

*1) dato è comprensivo degli importi relativi ai canoni pagati in ritardo rispetto al periodo di riferimento.

** 1) dati considerano a base di calcolo gli importi iniziali indicati sul contratto.

E' stato necessario, per adeguare il contratto vigente con le società affidatarie alla nuova realtà economico-gestionale derivante anche dalle operazioni di cartolarizzazione, approvare un "atto aggiuntivo" al predetto contratto, in cui sono state apportate modifiche alle sanzioni penali, alla tempistica per la presentazione dei reports da parte delle affidatarie, nonché all'allegato 6 riguardante le attività di censimento del patrimonio immobiliare.

Dal mese di novembre 2003 gli uffici competenti hanno iniziato le attività propedeutiche al passaggio alla gestione diretta del patrimonio, atteso l'intendimento dell'amministrazione di non rinnovare il contratto con le società affidatarie, la cui scadenza è intervenuta in data 30 aprile 2004.

A tal fine l'Istituto ha predisposto, in data 19 gennaio 2004, uno schema di accordo, da far sottoscrivere alle società affidatarie, nel quale vengono fissate modalità e tempistiche inerenti alle varie fasi del passaggio di consegne (trasferimento della documentazione cartacea e informatica, accesso del personale dell'Istituto presso i gestori per la verifica della documentazione presente, affiancamento di personale dell'Istituto a quello delle società per garantire la continuità gestionale, chiusura dei conti bancari e postali dei gestori e trasferimento dei saldi all'Istituto, recupero degli oneri accessori, ecc...).

Sempre nel corso dell'anno 2003 è stato definito anche il Programma triennale 2004/2006 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2004. I lavori oggetto della programmazione riguardano gli immobili strumentali, gli immobili locati alle pubbliche amministrazioni, gli immobili da attribuire al fondo Beta e alla società patrimonio dello Stato s.p.a. limitatamente agli interventi superiori a €. 100.000,00.

Per quanto riguarda, infine, il contenzioso in materia di patrimonio immobiliare risultano essere stati registrati risultati positivi in ordine sia ad impugnative promosse dai conduttori degli immobili di pregio, sia a giudizi mirati a recuperare morosità locative di rilievo.

In conclusione, pur considerando le oggettive difficoltà riscontrate nel funzionamento del sistema di monitoraggio SISCO e la necessità di un continuo adeguamento delle attività, in conseguenza dell'avvio delle operazioni relative alla II° cartolarizzazione, si osserva che persiste carenza di dati ed elementi sufficienti per una aggiornata e corretta valutazione della complessiva gestione del patrimonio immobiliare affidato alle nuove società di gestione. Carenza che ha motivato la scelta dell'amministrazione di non rinnovare i contratti di gestione scaduti il 30 aprile 2004, e di passare alla gestione diretta degli immobili residenziali, in relazione alla quale è stata costituita una apposita struttura centrale, assistita da uno staff esterno composto di professionalità di natura spiccatamente qualificata non reperibili all'interno.

Con deliberazione commissariale n 211 del 24 marzo 2004 è stato dato effettivo avvio alla gestione diretta del patrimonio immobiliare in dismissione, autorizzando l'acquisizione di risorse umane e logistiche necessarie all'operazione stessa.

In particolare sono stati approvati, con detta deliberazione, lo schema di convenzione con il consiglio nazionale dei geometri per l'amministrazione dei singoli immobili e lo schema di convenzione con l'agenzia della entrate per il servizio di riscossione dei canoni di locazione, mentre sono state autorizzate misure per il ricorso a personale a tempo determinato, da reclutare attraverso le forme di flessibilità consentite.

Patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare dell'INPDAP è attualmente costituito da titoli di Stato affidati in gestione ad un raggruppamento di Istituti di credito e da azioni ed obbligazioni amministrati direttamente dall'Istituto.

Gestione dinamica

In attuazione delle linee indicate dal Civ, l'Istituto ha avviato la gestione dinamica del portafoglio titoli a cura delle banche cassiere, dalla fine dicembre 2001, in attuazione della convenzione stipulata dall'Istituto con un raggruppamento di banche (Bnl, Credito Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Intesa BCI, San Paolo IMI e Banca di Roma).

L'affidamento della gestione dinamica del patrimonio mobiliare a soggetti finanziari specializzati ai fini della ottimizzazione della redditività dell'investimento prevede che i titoli, pur se limitatamente a quelli di Stato o garantiti dallo Stato, possano essere negoziati a seconda dell'andamento del mercato.

Al fine di consentire la visibilità delle attività delle banche cassiere, si indicano di seguito i dati della gestione dinamica fino al 30 settembre 2003.

Dalla tavola si rileva che la consistenza totale del patrimonio mobiliare è passata da 924.880.170,41€ all'1 gennaio 2003 a 944.560.003,70€ al 30 settembre 2003 e tutte le banche cassiere hanno ottenuto, nel periodo in esame, un positivo risultato di gestione. Si deve, però, precisare che i risultati intermedi della gestione non sono indicativi rispetto a quelli di fine esercizio.

Il risultato complessivo della gestione è in corso di presentazione da parte dei gestori.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RENDICONTO GESTIONE DINAMICA AL 30 SETTEMBRE 2003

Gestori	1° trimestre			2° trimestre			3° trimestre			Rend Lordo %	Imposta	Imposta da inizio anno	Portafoglio all'1/10/2003
	Portafoglio titoli gestione all'1/1/2003	Risultato lordo di gestione	Rend Lordo %	Imposta	Portafoglio titoli gestione all'1/4/2003	Risultato lordo c gestione	Rend Lordo	Imposta	Portafoglio titoli gestione all'1/7/2003				
Fininvest ex banca di Roma	183.988.952,39	1.187.769,03	0,64	-148.471,13	1.321.065,26	0,71	-165.133,16	186.497.786,68	901.156,45	0,48	-112.644,55	-426.248,84	187.398,91
BNL C/O BNL Gestioni SGR	184.405.630,54	1.381.836,64	0,74	-172.729,58	1.557.210,23	0,83	-194.651,27	187.344.677,31	898.766,78	0,48	-112.345,85	-479.726,69	188.243,44
San Paolo Imi C/O S. Paolo Institut. Asset. Manag.	138.568.724,37	818.370,38	0,59	-102.298,03	1.046.876,11	0,75	-130.866,49	140.433.970,86	654.414,70	0,46	81.805,31	-314.968,10	141.088,38
Unicredito C/O Pioneer	138.846.383,64	1.068.554,68	0,77	-133.569,34	1.089.280,75	0,78	-136.160,09	141.004.219,07	1.038.173,20	0,74	-129.771,65	-399.501,08	142.042,39
Monte dei paschi di Siena	140.403.820,18	1.145.697,97	0,813	-143.212,25	1.900.304,34	1,343	-237.538,04	143.449.822,49	718.948,68	0,501	-89.868,59	-470.618,87	144.168,77
Banca Intesa C/O Nextra Inv.	138.666.659,29	1.117.209,07	0,81	-139.652,29	1.009.399,80	0,72	-126.174,98	140.793.268,16	824.799,32	0,59	-103.070,92	-368.898,18	141.618,08
Totale	924.880.170,41	6.719.437,77	0,72	-839.932,62	7.924.136,49	0,85	-990.524,03	939.523.744,57	5.036.259,13	0,54	-629.506,87	-2.459.961,76	944.560,00

Consistenza portafoglio titoli al 31/12/2002 € 138.842.533,71 + accredito imposta maturata anni precedenti € 3.849,93

E', comunque, possibile confrontare i dati numerici dei primi tre trimestri degli anni 2002 e 2003 e fare alcune considerazioni tenendo conto, tuttavia, del fatto che la consistenza del portafoglio iniziale risulta di diverso ammontare:

- dall'1 gennaio 2002 al 30 settembre 2002 il portafoglio gestito dalle banche cassiere ha avuto un incremento di 28.618.112,99 € mentre il portafoglio titoli per lo stesso periodo del 2003 ha avuto un incremento di 19.679.833,29€;
- nello stesso periodo del 2002 il rendimento lordo percentuale dei titoli gestiti dagli istituti di credito è stato dell'1,07% mentre nei primi tre trimestri del 2003 è stato dello 0,70%. Il reddito dei titoli dell'Istituto nei primi nove mesi dell'anno 2003 ha avuto, quindi, una generale diminuzione rispetto agli stessi mesi del 2002.

Gestione amministrata direttamente

La restante parte dei titoli (obbligazioni e azioni) è rimasta in gestione diretta dell'Istituto.

Si tratta di valori depositati in custodia presso la banca cassiera e dei quali l'Istituto mantiene la consistenza fino alla scadenza, riscuotendo interessi e cedole intermedie, ed al termine o all'estrazione, il valore corrispondente.

Fanno parte del patrimonio mobiliare in gestione amministrata, inoltre, le quote del fondo Alpha non collocate dall'istituto.

Vi sono, inoltre partecipazioni azionarie Inpdap consistenti in titoli Meliorbanca che risalgono agli ex Istituti di previdenza e in quote di partecipazione alla Fimit (Fondi Immobiliari Italiani) s.p.a. in percentuale del 40%.

Nella tavola seguente si riportano i dati disponibili relativi ai titoli (obbligazioni e azioni) rimasti in gestione diretta dell'Istituto fino al 31 dicembre, 2003.

La stessa tavola fornisce anche informazioni di dettaglio sulla scadenza, il tasso di interesse, il valore nominale e la consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2003 dei titoli che compongono il portafoglio in gestione diretta dell'Istituto.

RENDICONTO DEI TITOLI IN GESTIONE AMMINISTRATA AL 31/12/2003

titoli	ABI	scadenza	Tasso %	Valore nominale	Consistenza patrimoniale (prezzo di acquisto iniziale)(1)	Flussi di cassa(2)	Redditività (3)		Plus/Minusvalenze (rispetto al prezzo d'acquisto)
							2003	2002	
Obbligazioni	11417	1/1/04	F 17,00	142.542,10	142.542,10				
Obbligazioni	11417	1/1/04	F 17,00	344.766,63	344.766,63				
Obbligazioni	14815	1/4/07	F 17,50	1.948.591,88	1.948.591,88				
Obbligazioni	11417	1/1/04	F 17,00	332.185,07	332.185,07				
Paschi OF04	52825	1/4/04	F 11,40	3.057.424,84	3.052.838,70	11.704.301,58	7,03%		75.621,80
Paschi OF 94/04	51418	1/4/04	V 4,50	481.788,70	481.306,90				
Paschi OP91/06	27828	1/7/06	V 4,50	6.844.727,23	6.813.925,96				
Paschi OF2008	45619	1/1/08	V 4,50	5.759.527,34	5.750.888,04				
Totale obbligazioni									
				18.911.573,79	18.867.065,31				
Quote fondi ALPHA									
					78.222.500,00	11.952.396,71	15,28%		
Azione FIMIT									
					2.169.118,97	419.998,71	19,36%		
Azione Melior Banca									
					3.994.277,66	193.348,71	(4)		
Totale									
					103.252.961,94	24.270.045,71			75.162,78

(1) prezzo d'acquisto dei titoli al 30/9/2003

(2) comprende il valore di incasso per i titoli estratti e/o scaduti + le cedole maturate al 30/9/2003 da inizio anno

(3) al netto dell'imposta sostitutiva

(4) dividendo in base ai risultati dell'esercizio

Approvvigionamenti beni e servizi

Convenzioni CONSIP

L'art. 24 della Legge 289/2002 (legge finanziaria anno 2003) prevedeva l'obbligo tassativo da parte delle pubbliche amministrazioni di acquisire forniture di alcuni beni e servizi tramite le convenzioni stipulate dalla CONSIP.

Successivamente, nuovi interventi legislativi hanno introdotto rilevanti novità in materia di modalità d'acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni:

- la legge 1.8.2003, n 212 ha modificato in maniera rilevante i commi 3 e 4 bis del suddetto articolo 24;
- la legge 24 dicembre 2003, n 350 (legge finanziaria 2004), ai commi 170 e 171 dell'alt. 3 ha sciolto ogni vincolo, dando la facoltà alle Pubbliche Amministrazioni di poter ricorrere alle convenzioni CONSIP, ovvero di utilizzarne solo i parametri prezzo-qualità per forniture da effettuare secondo le precedenti procedure ed ha precisato che per le convenzioni CONSIP in atto le p.a. possono decidere se continuare o meno ad utilizzarle.

I dati relativi ai contratti per i beni e servizi stipulati dall'Istituto nell'anno 2003 in convenzione CONSIP e al di fuori della predetta convenzione, confrontati con quelli relativi all'anno 2002, sono i seguenti.

Acquisto di beni e servizi anno 2002 CONSIP					
Tipologia	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	3° trimestre	totali
Importo beni	52.770,70	37.152,18	89.007,59	63.865,97	242.796,44
n. contratti	3	4	3	5	15
Importo servizi	0	0	0	64.164,62	64.164,62
n. contratti	0	0	0	3	3
Importo totale	52.770,70	37.152,18	89.007,59	128.030,59	306.961,06
Contratti totale	3	4	3	8	18
Acquisto di beni e servizi anno 2003 CONSIP					
Importo beni	109.116,56	121.851,05	28.893,68	108.361,17	368.222,46
n. contratti	7	8	4	9	28
Importo servizi	0	0	147.966,54	90.961,68	238.928,22
n. contratti	0	0	3	4	7
Importo totale	109.116,56	121.851,05	176.860,22	199.322,85	607.150,68
Contratti totale	7	8	7	13	35
Acquisto di beni e servizi anno 2002 al di fuori di CONSIP					
Importo beni	259.925,21	201.267,62	98.409,40	193.006,68	752.608,91
n. contratti	30	23	18	17	88
Importo servizi	1.704.066,72	665.447,30	1.122.674,34	593.256,29	4.085.444,65
n. contratti	24	14	22	26	86
Importo totale	1.963.991,93	866.714,92	1.221.083,74	786.262,97	4.838.053,56
Contratti totale	54	37	40	43	174
Acquisto di beni e servizi anno 2003 al di fuori di CONSIP					
Importo beni	560.373,43	398.574,75	214.802,36	367.896,47	1.541.647,01
n. contratti	39	37	25	43	144
Importo servizi	688.393,47	2.190.228,90	496.363,92	2.543.066,10	5.918.052,39
n. contratti	31	36	18	30	115
Importo totale	1.248.766,90	2.588.803,65	711.166,28	2.910.962,57	7.459.699,40
Contratti totale	70	73	43	3	259

Nell'esercizio 2003, la somma complessiva della spesa dei contratti CONSIP e al di fuori di CONSIP (€ 607.150.+ € 7.459.699) ammonta a € 8.066.849, a fronte di una analoga spesa complessiva, per l'esercizio 2002, di € 5.145.014 (€ 306.961,+ € 4.838.053), con un incremento pari al 63,7 %.

Si è rilevato, inoltre, il ricorso a trattativa privata, specie per l'area informatica, non sempre sufficientemente motivato, circostanza che ha costituito oggetto di segnalazione da parte di questa Corte dei conti.

UFFICI AUTONOMI**Ufficio autonomo Atti Ufficiali e Gestione Archivio Storico**

Assetto ordinamentale ed organizzativo dell'ufficio

Attualmente, l'ufficio risulta articolato nei sotto elencati centri di responsabilità (inclusa la biblioteca centrale gestita provvisoriamente dallo stesso ufficio autonomo nelle more dell'attuazione dell'O.d.S.), ad ognuno dei quali competono distinte funzioni e attività quantificabili e misurabili:

Linea Processo Atti Ufficiali/cui compete la redazione e la pubblicazione bimestrale del bollettino atti ufficiali dell'Istituto, ripartito in atti interni del personale, delibere degli Organi istituzionali e legislazione significativa;

Linea Processo Archivi Storici cui compete la gestione dell'archivio storico dell'Istituto ed il complesso incarico di cui alla Commissione per la riorganizzazione e la sorveglianza sugli archivi dell'INPDAP (delibera C.d.A. n. 1163 del 23 febbraio 2000);

Linea Processo Acquisizione pubblicazioni e abbonamenti a Banche Dati Telematiche che assicura la fruizione distribuita del patrimonio pubblicitario anche informatizzato in relazione alle specifiche esigenze di aggiornamento individuale delle mirate e alte responsabilità professionali ed istituzionali dell'Ente;

Linea Processo Pubbliche Relazioni. Cura le relazioni esterne ed interne all'Istituto per l'acquisizione tempestiva delle informazioni e della documentazione a supporto delle linee su cui si articola l'Ufficio;

Linea Progetti informatici per la gestione trasversale, velocizzata e informatizzata di tutte le linee processo in cui si articola l'ufficio;

Linea Processo Biblioteca Centrale gestita provvisoriamente in attesa dell'attuazione dell'ordinamento dei servizi che ne prevede l'assegnazione alla D.C.Studi, comunicazione e relazioni internazionali. Ad essa compete l'aggiornamento e la gestione anche informatizzata della biblioteca centrale per le esigenze di consultazione della indistinta utenza interna.